

CONCERTI » LA STAGIONE DELL'ISA

La grande musica classica incontra il rock e il jazz Le stelle sono Oren e Piccotti

Apri il cartellone al Ridotto del teatro dell'Aquila Meloni con Mozart
Ritorni eccellenti Grubert per Čajkovskij, Paszkowski per Beethoven

di Fabio Iuliano
L'ESORDIA

Le strade del grande repertorio classico incontrano i nuovi linguaggi musicali, tra progetti speciali e imponenti collaborazioni. La 40ª stagione concertistica dell'istituzione sinfonica abruzzese dà spazio a ritorni alle leggende del rock, del jazz e al cinema che si apre con grande stile Novocento.

Emozionante inaugurale è affidata a Fabiano Martini, primo clarinetto solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Proprietà di solista e direttore sono delle pagine più amate del repertorio classico, il Concerto per clarinetto e orchestra K.622 di Mozart, che verrà eseguito subito al Ridotto del teatro dell'Aquila da una numerosa casta della prima esecuzione, 230 anni fa, il 10 ottobre del 1791.

Tra i grandi interpreti in cartellone spicca Daniel Oren, uno dei più importanti direttori al livello mondiale, che sarà alla guida del sodalino con i marciatori della celebre Sinfonia n. 5 di Beethoven e il Concerto per violoncello e orchestra di Schumann, affiancato dalla solista Erika Piccotti. Altro interprete di prestigio è il violinista Ilya Grubert, al suo ritorno come ospite dell'Isa con il Concerto di Sigismond Löfgren. In un programma che si completa con la Sinfonia n. 4 di Beethoven e che vede sul podio Nicola Muscolone, due produzioni sono affidate al nuovo direttore solista principale dell'Orchestra dell'Isa Alessio Alegrini, come solista dell'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia: un primo programma (12 marzo) con musiche di Schubert e Brahms e un secondo (23 aprile) in cui sarà impegnato come solista e direttore con il Concerto in 1 per corno e orchestra di Strauss e l'"Eusebia" di Beethoven.

RAFFAELI DI FURUSACI Particolare rilevanza assume la collaborazione con Dar Culture per Roma, con 4 progetti speciali - proposti anche nella suggestiva cornice della Nuova di Vaksal a Roma - che vedono il coinvolgimento di personaggi del cinema, della politica e del giornalismo. Il primo appuntamento (22 gennaio), dal titolo "Apocalisse nel deserto", si preannuncia come uno spettacolo mediterraneo con una parte video di Werner Herzog, la partecipazione di Emma Bonino come voce narrante e con Tiziana D'Amico direttore. Il secondo appuntamento (24 febbraio), sarà l'omaggio al Queen proposto da Roberto Molinelli in qualità di arrangiatore e direttore. "All you need is love - L'ultimo concerto spiegato con i Beatles" (19 marzo) vede protagonista il giornalista e scrittore Federico Rampini voce narrante, mentre il quarto programma è centrato sulle musiche dei Pink Floyd e di Michael Nyman.



A destra Daniel Oren, a sinistra
Werner Herzog, sotto Erika
Piccotti ed Emma Bonino



MUSICA SACRA La Messa del Incompiuto è il centro del programma di musica sacra di Mozart diretto da Jacopo Spini.

AVANGUARDE Tra le altre proposte musicali presenti nel cartellone si segnalano due in particolare: la prima è il ciclo dedicato alle Avanguardie francesi e lo spirito spagnolo del '600 europeo, comprendente due affascinanti programmi (15 e 29 gennaio) con musiche di Ravel, Debussy, de Falla, Rodrigo, Poulenc e la partecipazione solistica del mezzosoprano Annamaria Ventri (il anno ha) e del clavicembalo.

MANTOVA DELLE CINE Il Concerto di Anandji, La seconda vede la figura di Bach proposta da varie angolazioni: appuntamento il 12 febbraio con Roberto Molinelli impegnato nella direzione in versione jazz dei Concerti per violino e orchestra, con il direttore artistico Emme Pellegrino solista. Casotto dei progetti speciali è dell'Isa, Molinelli è anche arrangiatore e direttore del "Oraggio" e "Oraggio" "Oratorio", con i clarinisti Bevil Lagrene e Giuseppe Continanza. Il centenario della nascita di Astor Piazzolla è celebrato con "Il tanghi, Piazzolla e l'Oraggio" diretto da Marco Merello (1 dicembre).